

# LegaPro 1 Grazie a Ilari gli sbadigli si trasformano in un largo sorriso

Cremonese battuta con una rete di ginocchio al 38' del secondo tempo  
Prima tanta noia, rotta soltanto dagli spunti di un Miracoli tutto cuore

**FERALPISALÒ CREMONESE** 1 0

**FERALPISALÒ (4-3-3)** Branduani; Tantardini, Malgrati, Leonarduzzi, Cortellini; Milani, Castagnetti, Schiavini (29' st Ilari); Montella (38' st Braccalenti), Miracoli, Tarana (41' st Magli). (Gallinetta, Caputo, Finocchio, Bentoglio). All.: Remondina.

**CREMONESE (4-3-1-2)** Viotti; Sales, Tedeschi, Cremonesi, Visconti; Nizzetto, Buchel, Baiocco; Caridi (42' st Magallanes); Djuric, Le Noci (23' st Filippini). (Grillo, Moi, Ammenise, Degeri, Nardi). All.: Scienza.

**Arbitro** Benassi di Bologna

**Rete** st 38' Ilari

**Note** Giornata fredda e umida, terreno allentato; ammoniti per gioco scoretto Tantardini, Cortellini, Sales e Djuric, ammonito per proteste Branduani; allontanati dalla panchina della Cremonese per proteste l'allenatore Scienza e il direttore sportivo Zocchi; angoli 4-5 (2-4), recupero 2' e 5'; spettatori circa 500.

**SALÒ** Il derby dell'acciaio cambia colore al 38' del secondo tempo. Passa dal grigio gelido della lega di ferro e carbonio allo sgarriante verdeblù della FeralpiSalò, che stacca la partita dai binari di un noioso 0-0 e la immette sulle rotaie della vittoria. Il capotreno che aziona lo scambio si chiama Carlo Ilari: nove minuti prima è entrato in campo al posto di Schiavini e, con una girata di ginocchio sotto misura, regala ai

**IL BLITZ**  
Il neoentrato colpisce da distanza ravvicinata sfruttando un bel cross di Tarana

suoi un sorriso tanto ampio quanto sarebbero stati lunghi i muscoli dei gardesani se al Turina fosse uscito il segno x. La vittoria dei ragazzi di Remondina è figlia di un secondo tempo di concentrazione e agonismo dopo una prima frazione di rara bruttezza, con palle da gol che escono lenute e smorte come un

camotorino a fari spenti da una galleria. La rete di Ilari, invece, è imprevedibile come un tir che ti sorpassa a destra. E arriva pure nel momento giusto: la Cremonese, già nervosa e inconcludente, non riesce a riorganizzarsi. Remondina, per star sicuro, passa a cinque in difesa inserendo Magli al posto di Tarana, autore dell'assist, e sul taccuino non finisce più niente. Su un campo parecchio allentato il derby siderurgico - i leader delle due società sono imprenditori nel settore dell'acciaio - inizia con la Cremonese che cerca di fare la partita. Il suo possesso palla, una delle prerogative del gioco di Scienza, è però sterile. La prima occasione è quindi per la Feralpi che, al 10', impegna Viotti con un colpo di testa di Miracoli. Due minuti più tardi, sul fronte opposto, Le Noci sciupa una ghiottissima

palla gol litigando col pallone a tu per tu con Branduani. Nell'occasione non scatta la tagliola del fuorigioco, strumento che - sapientemente usato dai quattro della difesa salodiana - nel corso del match spengerà sul nascere le puntate di Djuric, dello stesso Le Noci e di Caridi, trequartista dalle polveri bagnate. Davanti, però, la Feralpi-Salò non punge. L'unico che si batte come un leone è Miracoli che, al 20', cerca di spaventare Viotti trovando la coordinazione dopo un pregevole stop di petto: il suo diagonale si perde di poco a lato. Al 25' Branduani sfodera una parata a cinque stelle su un colpo di testa di Djuric, ma il posente centravanti aveva colpito in posizione di off side. Al 37' Caridi spreca la chance più nitida per la Cremonese calciando al volo debolmente su invito di Le Noci. Doveva essere sfruttata meglio anche la succulenta punizione dal limite guadagnata da Miracoli: Castagnetti spedisce il cuoio conto i cartelloni pubblicitari. Nel secondo tempo gli ospiti provano a cambiare ritmo ma non riescono mai a rendersi davvero pericolosi: il tiro di Le Noci è scentrato, il diagonale di Djuric è facile preda di Branduani.

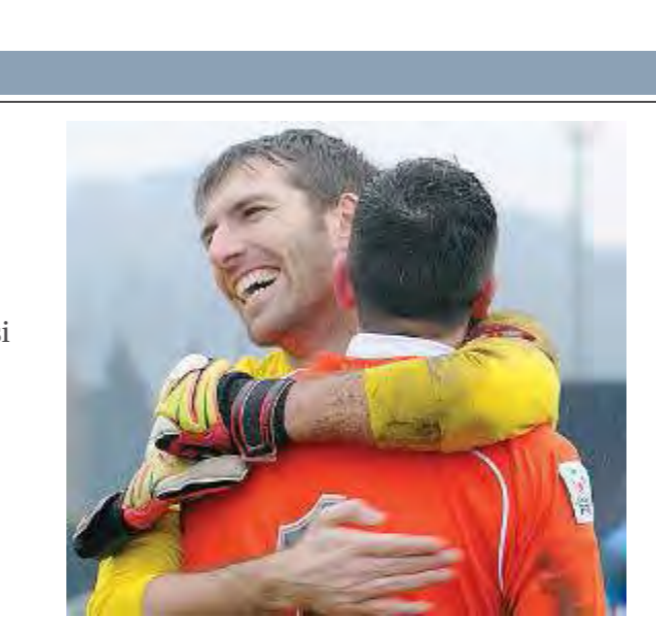
Dal 13' in poi, finalmente, il mautch si fa interessante. Miracoli realizza la giocata stilisticamente più bella della partita addomesticando un pallone sporco ai 30 metri, distanza da cui scaglia un collo pieno che, complice un rimbalzo sul terreno scivoloso, per poco non trafigge Viotti. Due minuti dopo la Feralpi sfiora il gol con Montella che, innescato da Camorini, manda alto da posizione favorevolissima. Più il tempo passa, più la panchina della Cremonese è un fascio di nervi. Il direttore di gara Benassi allontana dal campo prima il ds Zocchi e poi mister Scienza. L'ex allenatore della Brescia, nella fattispecie, s'infuria per il gol annullato (guardacaso per fuorigioco) a Djuric al 31'. Al 38', infine, arriva il gol partita di Ilari. La sua rete nel derby della lega di ferro e carbonio è destinata a pesare una tonnellata sia per chi in Lega(Pro) vuole restare senza passare dal play out, sia per chi ha (o aveva?) l'obiettivo della promozione. La partita, virtualmente, finisce qui. La domenica di Salò si fa d'un tratto felice: con la palla nel sacco cento sbadigli si sciolgono in un sorriso largo così.

**Daniele Ardenghi**



Il gol, come un film a lieto fine

■ Nella foto in alto la sfera appena colpita da Ilari s'infila nel sacco sotto gli occhi di un pietrificato Viotti e del raggianti Miracoli. Qui sopra l'autore della rete esulta alla Luca Toni. Pochi metri più avanti, nei pressi della bandierina, verrà sommerso dai compagni (Ph. Renzo Domini Agenzia Reporter)



**EX RONDINELLE**

**Domenica da amarcord per Scienza Viotti e Baiocco sotto gli occhi di Calori**

**SALÒ** C'era un sacco di Brescia nella sfida tra FeralpiSalò e Cremonese. In campo gli ex recenti Baiocco e Viotti, il più datato Cortellini - che vestì la maglia con la v bianca nel 1999-2000 e tra il 2005 e il 2007 - e il recentissimo Magli. Niente trasferta al Turina per Martina Rini, che scontava una squalifica. In panchina per la Cremonese c'era poi Scienza, alla guida di Zambelli e compagni nella prima parte della scorsa stagione. Dopo la sua espulsione in tribuna gli

animi si sono surriscaldati (il battibecco tra le opposte tifoserie si è annullato spento rapidamente). Tanto Brescia anche sugli spalti, con mister Calori, Scaglia e l'ex Ciccio Bega. In campo, però, c'era anche un pezzo consistente di quel Mantova che nel cuore dello scorso decennio fu protagonista in B e, più di una volta, fece diventare matta proprio la leonessa. Uno contro l'altro due cavalli di razza dei virgiliani: Emiliano Tarana nella Feralpi e Gaetano Caridi nella Cremonese.

**LE PAGELLE / FeralpiSalò**

**BRANDUANI 6,5**

Il suo nuovo esordio con la FeralpiSalò è decisamente buono. Vero, la Cremonese non lo fa certo impazzire, ma quando viene chiamato in causa risponde senza mezza sbavatura. Strepitosa una parata su un colpo di testa da due passi di Djuric, ch'era però in fuorigioco.

**TANTARDINI 6**

Sulla fascia di sua competenza si muove Nizzetto (forse il migliore degli ospiti) che, specie nel primo tempo, è autore di alcuni spunti degni di nota. Nonostante qualche errore la prestazione dell'esterno di destra è solida.

**LEONARDUZZI 6,5**

Molto bene su Djuric, che riesce a neutralizzare sia nel gioco aereo che con interventi d'anticipo. Comanda bene la difesa: tra i denti non ha un coltello, ma una sciabola.

**MALGRATI 6,5**

Se in attacco la Cremonese combatte pochino è anche merito suo. Insieme a tutti i compagni di reparto toglie il respiro agli avanti grigiorossi a colpi di off side.

**CORTELLINI 6,5**

Ordinato e attento in fase difensiva, quando sale mette in mezzo qualche pallone interessante.

Nei momenti più delicati mette sul tavolo anche una buona dose d'esperienza.

**MILANI 5,5**

Gioca con discreto dinamismo, ma non porta abbastanza acqua agli attaccanti. Non sempre limpido in fase d'impostazione.

**CASTAGNETTI 6**

Fare il «volante» su un campo così lento non è facile. Nella giornata opaca del centrocampo salodiano prova a dare brio con qualche verticalizzazione.

**SCHIAVINI 5,5**

Volitivo nel pressing, prova a metterci corsa e grinta, ma in fase d'impostazione non lascia traccia di sé. Dal 38' st Ilari (7), che, ancor prima di segnare il gol che mette in... ginocchio la Cremonese, fa capire d'essere in forma lottando su ogni pallone.

**TARANA 5,5**

Sarebbe 5, ma ha il merito di servire a Ilari una palla molto invitante in occasione del gol partita. Dal 41' st Magli (6), che fa il suo e aiuta a respingere gli ultimi (e deboli) assalti della Cremonese.

**MIRACOLI 7**

Con Tarana e Montella che si abbassano spesso, là davanti si trova a dover cantare e portare la

croce. I compagni lo cercano per linee verticali e lui non si tira mai indietro. Ci prova in tutti i modi: di testa, in diagonale e dalla distanza. Al 13' del secondo tempo riesce a controllare un pallone non semplice e a calciare dalla lunghissima distanza: prova di tecnica, potenza e coraggio.

**MONTELLA 5**

Al 15' della ripresa brucia in scatto il marcatore e si presenta davanti a Viotti. Se Ilari non avesse segnato venti minuti più tardi il suo errore a tu per tu col portiere ex Brescia sarebbe stato due volte imperdonabile. Per il resto non riesce a lasciare il segno, né a destra né a sinistra. Dal 38' st Braccalenti (6), che porta freschezza e dinamismo.

**CREMONESE**

Viotti 6; Sales 5,5; Tedeschi 6; Cremonesi 6; Visconti 5,5; Nizzetto 6,5; Buchel 5; Baiocco 5,5; Caridi 5,5 (42' st Magallanes sv); Djuric 5, Le Noci 5 (23' st Filippini) 6.

**L'arbitro BENASSI 6**

Dirige piuttosto bene una gara di certo non cattiva, applicando un metro all'inglese su un terreno di gioco che sembra quello di un derby d'Albione giocato a novembre. Severo (troppo?) con la panchina cremonese, che decina nel giro di pochi minuti.

**d. a.**

## Remondina e Pasini in coro: «Vittoria giusta e bravo Branduani»



Remondina indica la strada ai suoi: con partite come questa ci si può salvare

**SALÒ** Un successo che scaccia le nubi. A Salò torna il sereno, ma solo metaforicamente, visto che la pioggia cade incessantemente anche dopo il triplice fischio. In sala stampa Gian Marco Remondina non può che sorridere. Pur non essendo mai stato messo in discussione dalla società, il tecnico - reduce da tre pesanti sconfitte con nove gol subiti tra Cuneo, Pavia e Trapani - non poteva permettersi passi falsi. Il successo con la Cremonese, comunque, migliora in un sol colpo morale e classifica. «Era molto importante vincere questa gara - commenta Remondina -, i miei ragazzi hanno fatto una partita di sacrificio. Durante la settimana si sono allenati con intensità e meritavano di conquistare un buon risultato. Il successo va dedicato a tutti, anche a quelli che giocano meno ma che continuano ad allenarsi con costanza e impegno. Buona partita di Branduani? Sì, ha giocato bene, ma non voglio dare la colpa delle precedenti sconfitte a Gallinetta. La responsabilità è di tutti, sia quando si vince che quando si perde. Comunque sono contento per i tre punti: siamo riusciti a non subire gol e a fare la partita».

Dopo un paio di giornate di assenza, an-

che a causa di impegni lavorativi, si rivede in sala stampa il presidente Giuseppe Pasini: «Questi sono tre punti pesantissimi - afferma il pres - perché ottenuti con una squadra che è partita con obiettivi ben diversi dai nostri. La vittoria ci evita di scivolare nelle retrovie e permette alla squadra di rimanere più tranquilla. Forti solo contro le grandi? In parte sì, perché contro le squadre più quotate riusciamo a trovare le giuste motivazioni, anche se a Trapani... Branduani? Partita ottima, sicuramente ha dato più sicurezza alla difesa e non a caso in questo match non abbiamo subito reti. Era importante mantenere la porta inviolata: non ci possiamo permettere di restare la terza peggior difesa del campionato. L'anno scorso - nota poi il presidente - proprio la solidità difensiva ci aveva permesso di ottenere la salvezza. Sono contento per la grande prova di Miracoli e mi è piaciuto Montella, che non riesce però a trovare il gol con continuità. Bravo anche Ilari: ha realizzato un gol fortunato che ha premiato una prestazione sicuramente positiva della squadra». Pasini, infatti, non ha dubbi: la FeralpiSalò «non ha rubato nulla: la vittoria è meritata».

**Enrico Passerini**

## Ilari e quella gamba «alzata d'istinto» Cortellini: «Ripetiamoci a San Marino»

**SALÒ** Il protagonista di giornata è Carlo Ilari, autore della rete decisiva, la sua seconda stagionale dopo quella del pareggio nella sfida con la Virtus Entella. «Questa vittoria è molto preziosa: dimostriamo di essere ancora vivi e ci rilanciamo in classifica. Eravamo in cerca di rivincita dopo la brutta sconfitta di Trapani. Il mio gol? È andata bene. Ho visto arrivare la palla e d'istinto ho alzato il ginocchio destro. Ho colpito bene e la sfera s'è infilata sul secondo palo. Ora dobbiamo pensare alla prossima partita, contro il San Marino, una squadra rocciosa. Cercheremo di ottenere un altro buon risultato: la classifica è molto corta e ci servono altre vittorie per salvarci».

Tra i più positivi il terzino sinistro Roberto Cortellini, che commenta: «Il campo era molto pesante ma noi abbiamo concesso pochissimo ai nostri avversari. Ne avevamo parlato in settimana: doveva essere una partita di sacrificio come quella contro il Lecce. Siamo scesi in campo con le giuste motivazioni, molto concentrati e convinti di fare risultato. Dopo tre sconfitte consecutive ci siamo rimessi in carreggiata. La difesa a cinque? Anche in passato abbiamo provato questa soluzione, da utilizzare soprattutto a partita in corso. Con l'arrivo di Magli possiamo adottare anche questo tipo di modulo. Sabato prossimo andiamo a San Marino: ci attende una partita difficile, ma non possiamo sbagliare».



Cortellini e Baiocco; di spalle Schiavini

Dopo quattro mesi difficili con l'Albino-Leffe, il portiere Paolo Branduani è tornato a casa. L'intervento su Djuric (che però era in fuorigioco) è stato splendido. «Sono uscito da un incubo - commenta l'estremo difensore classe 1989 -, non vedevo l'ora di tornare qui a Salò. Ho vissuto una bruttissima periodo con i seriani perché ero il terzo portiere e il mister non mi ha mai preso in considerazione. Sinceramente non conosco nemmeno il motivo, ma questa pessima esperienza mi ha rafforzato dal punto di vista del carattere. Sono felice di essere qui e di aver ottenuto la vittoria proprio nel giorno del mio ritorno. Gallinetta? Un ottimo portiere con un grande futuro. Consiglio ad Alberto di continuare ad allenarsi in questo modo».

**e. pas**

**LEGAPRO, GLI ALTRI RISULTATI**

**LEGA PRO 1**

**GIRONE B:** Andria-Frosinone 1-0; Barletta-Pisa 1-0; Benevento-Catanzaro 2-0 Carrarese-Sorrento 5-0; Gubbio-Perugia 2-3; Latina-Nocerina 1-1; Paganese-Avellino (oggi); Prato-Viareggio 3-0. **Classifica:** Latina 37 punti; Avellino 35; Frosinone 30; Perugia, Nocerina e Pisa 27; Prato 25; Benevento e Viareggio 23; Paganese e Gubbio 22; Catanzaro 21; Andria 20; Barletta 14; Carrarese 13; Sorrento 12. **Penalizzazioni:** Andria -2; Frosinone, Latina e Perugia -1. Da recuperare Nocerina-Prato. **Prossimo turno** (domenica 3 febbraio):

Avellino-Benevento; Catanzaro-Paganese; Frosinone-Prato; Nocerina-Barletta; Perugia-Andria; Pisa-Gubbio; Sorrento-Latina; Viareggio-Carrarese.

**LEGA PRO 2**

**Girone B:** Arzanese-Gavarrano 1-0; Aversa N.-Salernitana 0-1; Chieti-Fondi 1-0; Foligno-Melfi 0-0; Hinterreggio-Pontedera 0-3; L'Aquila-Aprilia 1-0; Poggibonsi-Campobasso 2-1; Teramo-Martina Franca 3-0; V. Lamezia-Borgo a Buggiano 2-1 **Classifica:** Salernitana 46 punti; Pontedera

36; Aprilia 34; Poggibonsi 32; Teramo, L'Aquila e Chieti 31; Arzanese e Martina Franca 27; Vigor Lamezia, Gavarrano e Foligno 26; Borgo a Buggiano 24; Melfi 21; Hinterreggio 20; Campobasso 16; Aversa Normanna 15; Fondi 12. **Penalizzazioni:** Campobasso -2; Chieti -1. **Domenica 10/2** si recupera L'Aquila-Teramo. **Prossimo turno** (domenica 27 gennaio): Aprilia-Hinterreggio; Borgo a Buggiano-Teramo; Campobasso-Chieti; Fondi-L'Aquila; Gavarrano-Aversa Normanna; Martina Franca-Vigor Lamezia Melfi-Poggibonsi; Pontedera-Foligno; Salernitana-Arzanese.